

## Finalmente la scuola ma un milione resta fuori

Azzolina firma l'intesa con le Regioni: via il 14 settembre. Un metro separerà uno studente dall'altro. Bisognerà trovare posti alternativi per il 15% dei ragazzi. Didattica a distanza solo alle superiori

**Nomine, nel governo tutti contro Gualtieri. Mes, polemica Conte-Merkel**

Il 14 settembre gli studenti di tutta Italia torneranno in classe. Governo ed enti locali hanno raggiunto l'intesa sul piano per la riapertura della scuola: previsto il distanziamento fisico di un metro fra «le rime buccali» degli alunni. Ma un milione di ragazzi resterà fuori. Didattica a distanza solo per le superiori. Conte: mai più classi pollaio.

di **Ciriaco, Di Paolo, Giustetti e Strambi** • alle pagine 2, 3 e 7

*Privilegi e diritti*

### Il pasticciaccio dei vitalizi

di **Sebastiano Messina**

La storia dei vitalizi dei parlamentari è illuminante, per capire come la furbizia italiana sia capace di trasformare un diritto in un abuso, e una riforma giusta in un pasticciaccio indifendibile. Istituiti nel 1965, i vitalizi dovevano assicurare una comoda vecchiaia a chi aveva lasciato il lavoro per la politica. Col tempo, però, gli onorevoli scoprirono che bastava una sola legislatura per il vitalizio.

• a pagina 26  
I servizi • a pagina 10

Altan

DICONO DALL'EUROPA:  
VEDERE CAMELLO  
POI DARE MONETA.



*Intervista al Segretario generale dell'Onu*

### Guterres: "Due anni di lotta al virus per vincere serve l'unità dei Grandi"

di **Beutelsbacher, Jourdan e Galindo** • a pagina 5

*La ricetta di Cottarelli*

### Novantuno idee antiburocrazia

di **Roberto Petrini**

Sono 91 proposte, "semplici", come spiega il titolo del dossier che Carlo Cottarelli oggi invierà per posta alla ministra della Pubblica amministrazione per combattere la burocrazia.

• a pagina 9

*I dubbi di Pd e Usa*

### La battaglia dei servizi segreti

di **Claudio Tito**

La guerra delle spie. Non si combatte in campo aperto, ma negli uffici delle Istituzioni e delle diplomazie. Senza tracce pubbliche, eppure piuttosto vigorosa. Con un epicentro: l'Aise.

• a pagina 11

*Longform*

### Strage di Ustica 40 anni dopo: la verità nel labirinto



FONDAZIONE NINO MIGLIORI

di **Gianluca Di Feo  
Giovanni Egidio  
Anais Ginori  
Concetto Vecchio**

Le missioni dei caccia francesi, i misteri della base Usa di Aviano, le rivelazioni sul raid di Gheddafi, i dossier ancora segreti. Un'inchiesta longform realizzata da quattro giornalisti di *Repubblica* ripercorre con nuovi documenti e testimonianze il labirinto che da 40 anni esatti nasconde la verità sulla strage di Ustica. Una tragedia collettiva in cui persero la vita 81 persone, senza che sia stato possibile individuare i responsabili della distruzione del DC-9 Itavia in volo da Bologna a Palermo.

• alle pagine 37, 38 e 39

NEW  
Expert Sun  
Protector

La Protezione  
Solare Reattiva.  
Sincronizzata Con  
La Tua Pelle.

#ALIVEwithBeauty



*La Shoah*

### Quegli italiani che tradirono i fratelli ebrei

di **Susanna Nirenstein**

C'è un capitolo della propria storia che gli italiani non vogliono vedere: la collaborazione con i nazisti nella cattura e nello sterminio degli ebrei. Si considerano "brava gente", ma la verità è un'altra.

• a pagina 28

*Effetto Brexit*



### Ora studiare a Londra costerà il triplo

di **Enrico Franceschini**

• a pagina 19

*Su Netflix*

### Noia e finto eros ma "365 giorni" è il film più visto

di **Natalia Aspesi**

Ma l'eroticismo cineletterario è davvero erotico? La domanda, oltre che priva di interesse, pare anche villana nei tempi del contagio, delle mascherine e dei guanti, della saliva assassina e dei due metri di distanza, eppure.

• a pagina 30

SEMPLIFICAZIONI

# “Fascicoli sul cloud e stop minitasse la ricetta per battere la burocrazia”

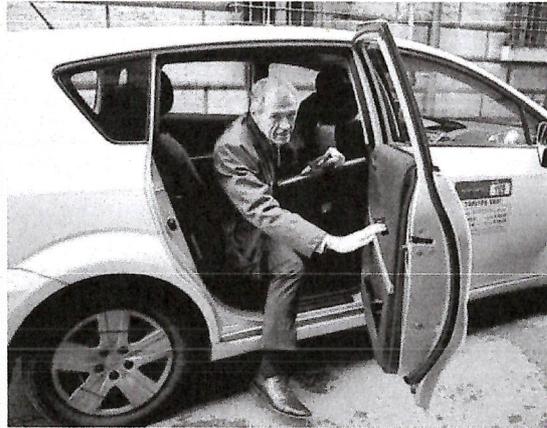
di Roberto Petri

Un dossier con 91 proposte sarà inviato oggi al governo dall'economista Carlo Cottarelli “Da qualche parte si deve cominciare”

ROMA - Sono 91 proposte, “semplici”, come spiega il titolo del dossier che Carlo Cottarelli stamattina invierà per posta alla ministra della Pubblica amministrazione, Fabiana Dadone, per combattere la burocrazia. Dialogo tra imprese e uffici statali, edilizia privata e pubblica, appalti e tasse: quattro temi che fanno impazzire gli italiani, che rallentano l'economia e fanno perdere fiducia nello Stato. Spesso, e questo aumenta le responsabilità di chi non è intervenuto fino ad oggi, si tratta di soluzioni facili e di buon senso oppure già adottate in alcune regioni: introduzione del silenzio-assenso, digitalizzazione, eliminazione delle duplicazioni, taglio di modulistica e documenti inutili. «Il metodo di questo rapporto è importante», dice Carlo Cottarelli, l'economista che guida l'Osservatorio della Cattolica, punto di riferimento del dibattito sul nostro Paese. «Abbiamo ascoltato direttamente le associazioni e la voce delle imprese, per capire quali sono le vere difficoltà poste dalla burocrazia in Italia», aggiunge.

Le proposte - cui ha collaborato anche dal think tank Nord Est - rivelano che c'è moltissimo da fare e che spesso paradossalmente basterebbe un po' di buona volontà.

**Tasse cervelotiche**  
Qualcuno sa che si pagano ancora i diritti all'Ente Risi? Oppure che c'è la tassa regionale sulla raccolta dei funghi? Così 19 microimposte, catalogate con cura dal rapporto, che danno un gettito di soli 685 milioni all'anno, potrebbero facilmente essere cancellate con un tratto deciso di penna. Oppure proposta n.61 - perché non convertire da lire in euro tutti gli importi espressi nella vecchia valuta nel



▲ **Economista**  
Carlo Cottarelli ha lavorato al Fondo monetario internazionale e in Italia è stato commissario per la spending review

Testo unico delle imposte sul reddito? Sembra paradossale ma ciascuno deve ogni volta rifare i calcoli degli importi da solo. Certo Cottarelli parla anche della necessità di un riordino delle aliquote Iva ma soprattutto la lingua batte dove duole il dente della semplificazione. «Certo sono cose semplici, ma da qualche parte bisognerà pur cominciare», commenta l'economista. A partire dalle scadenze fiscali. Recita la proposta n.67: perché non unificare i versamenti dell'Imu di giugno e dicembre con quelli, vicini, dell'Irpef: si eviterebbe di andare due volte in banca a distanza di pochi giorni.

**Sono molte soluzioni facili senza alcun impatto sui conti pubblici**

**La fatica burocratica in azienda.**

Vale la pena raccontare le proposte n.1 e n.2 del dossier dell'Osservatorio. Si dice: dare accesso agli organi ispettivi al Cassetto digitale dell'imprenditore. Semplice, sì. Perché esiste il Cassetto digitale, è tenuto dalle Camere di commercio, è facilmente accessibile su Internet, contiene l'identikit dell'azienda a partire dal bilancio. Basterebbe un click, invece se c'è una ispezione lo Stato opera “in presenza” e chiede il cartaceo. La proposta n.2 mira ad abolire il Libro unico del lavoro (Lul), il vecchio libro paga: i dati relativi a compensi e contributi stanno già all'Inps, basterebbe inserire solo le presenze nel database dell'ente previdenziale. E che dire del modello 770 che serve alle imprese per operare le ritenute Irpef ai dipendenti e del Cu (Certificazione unica) che serve semplicemente per certificare gli stessi versamenti al dipendente. Unificare, propone il rapporto.

**Edilizia: i 66 documenti cartacei in cantiere.**  
Se un'impresa apre un cantiere, regolarmente autorizzata, in caso di ispezione deve conservare ed essere in grado di mostrare ben 66 documenti, più o meno importanti. Il problema è che la normativa

**I numeri**



**19**

**Tasse inutili**  
Dai diritti da versare all'Ente risi alla tassa sui funghi. Queste tasse danno un gettito di circa 685 milioni. E potrebbero essere eliminate



**66**

**I documenti cartacei**  
Un cantiere deve tenere a disposizione ben 66 documenti. In caso di ispezione spesso viene chiesto di mostrarli. Sarebbe giusto tenerli nel cloud



**91**

**Le proposte**  
Sono 91 proposte semplici dell'Osservatorio di Cottarelli per rendere la vita più facile a italiani e imprese. Norme di buon senso pronte all'uso

non è chiara e in caso di ispezione vengono richiesti in forma cartacea. La proposta n.6 dispone che sia mantenuta solo in un cloud e che l'ispettore la consulti con il tablet. Senza contare la trafila delle autorizzazioni per l'avvio di lavori a carattere edilizio privati (dalla manutenzione straordinaria a tramezzi o nuovi edifici): sono necessarie le note Cila (Comunicazione inizio lavori), Scia (Segnalazione inizio attività) e il permesso di costruire. Il punto è che si può cominciare ma l'ufficio tecnico comunale può bloccare tutto. La proposta dice semplicemente di introdurre una verifica preventiva attraverso una conferenza dei servizi telematica (Asl, sovrintendenze, autorità bacino) per evitare sorprese; come del resto già esiste in Emilia Romagna. Niente di rivoluzionario.

**L'appalto kafkiano.**  
Il numero di documenti per poter partecipare a bandi gare e appalti è «elevatissimo», dice Cottarelli, e richiede l'invio sia telematico sia cartaceo degli stessi documenti a più soggetti della pubblica amministrazione. Già qui c'è molto della spiegazione del sistema-Italia. Le proposte sono drastiche: ridurre il numero delle stazioni appaltanti, standardizzare la modulistica, limitare il ruolo e i ritardi del Cipe, limitare l'intervento del Consiglio superiore dei lavori pubblici ai progetti sopra i 200 milioni, introdurre il silenzio assenso per la registrazione della Corte dei conti. Limitare l'uso dei protocolli dei pareri preventivi dell'Anac (l'autorità anti corruzione) da parte delle amministrazioni.

**E le telefonate dell'Istat?**  
La statistica è sacra, ma spesso le piccole imprese non hanno il tempo di stare ore al telefono con l'intervistatore di turno. Conclusione: se c'è il cartaceo, va abolito l'obbligo di rispondere verbalmente. Oppure il cambio di residenza: potrebbe essere il Comune a comunicare la variazione alle altre amministrazioni dello Stato (Agenzia delle Entrate, Inps, Inail ecc.). Sarebbe più semplice, no?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CON IL TUO 5X1000, OGNI MALATO AVRÀ SEMPRE UN POSTO LETTO. A CASA SUA.**

**#IOCUROACASA**

**Assistenza medico specialistica gratuita a casa dei malati di tumore, dal 1978. Destina il tuo 5x1000 a Fondazione ANT Italia ONLUS - CF 01229650377 - ant.it**

**FONDAZIONE ANT**  
1978 ONLUS  
Assistenza Nazionale Tumori